

Editoriale

Una sezione monografica e una sezione miscelanea compongono questo numero della rivista.

Nell'ambito degli studi pedagogici quello della valutazione è certamente un tema di rilievo tanto dal punto di vista scientifico quanto dal punto di vista politico. Di questa duplice rilevanza si è cercato di tener conto cercando la collaborazione di studiosi, non tutti accademici strutturati, di diverse discipline pedagogiche e di diverse sensibilità.

Lo sguardo del comparatista cerca di presentare alcune voci critiche del dibattito internazionale, soprattutto in riferimento al progetto OCSE PISA che foucaultianamente può essere definito un discorso di verità che tende a divenire un regime di verità. I due saggi dei pedagogisti sperimentali offrono rassegne degli studi dal punto di vista di due giovani ma già autorevoli studiosi formati in sedi e tradizioni culturali diverse, la Milano dell'Università Cattolica animata dal Cesate Scurati nel caso di Aglieri, che offre una rassegna sul tema della valutazione delle scuole auspicando una finalità centrata sull'educazione dei futuri cittadini piuttosto che sul controllo del sistema, e la Roma della tradizione di Visalberghi nel caso di Corsini, che mette in luce le criticità dei test INVALSI. Il contributo dello storico dell'alfabetismo porta una sensibilità attenta ai processi di lungo periodo non nascondendo anche il suo debito con alcune delle voci più critiche rispetto al faticoso adeguamento italiano alle retoriche egemoni a livello globale. Il contributo del maestro militante porta una testimonianza individuale non ingenua: Gabrielli ha anche una formazione accademica come storico della scuola, intrecciata con un impegno politico-sindacale.

Nella sezione Scuole a confronto brevi ma densi contributi sull'inclusione intesa non tanto in senso tecnico quanto in senso concettuale dunque pedagogia speciale, pedagogia interculturale, educazione per tutta la vita. Speriamo di poter tornare su queste questioni intrecciandole a quelle della valutazione e ad una più ampia riflessione sulla società e sulla scuola italiana.

Nella sezione miscelanea contributi su una esperienza di alternanza scuola-lavoro, una riflessione sulla didattica della Shoah, due cantieri di frontiera della scuola italiana odierna.

Nella rubrica Scuole nel mondo viene offerto un contributo sulla più recente situazione francese, segnata anche nello specifico campo scolastica da rilevanti tentativi di riforme e da una vivace e aspra dialettica politica e sindacale.

Nella sezione note e rassegne vengono discussi i libri di Ongini, Galli Della Loggia, alcuni testi su maestri nel periodo fascista e viene ospitato un intervento di Chiara Martinelli.

Angelo Gaudio